

Freaks out

(Id.)

Regia: Gabriele Mainetti

Interpreti: Claudio Santamaria, Aurora Giovinazzo, Pietro Castellitto, Giancarlo Martini, Giorgio Tirabassi, Max Mazzotta, Olivier Bony, Eric Godon, Sebastian Hülk, Anna Tenta, Franz Rogowski

Soggetto: Nicola Guaglianone

Sceneggiatura: Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti

Casting: Francesco Vedovati, u.i.c.d.

Musica: Michele Braga, Gabriele Mainetti

Montaggio: Francesco Di Stefano

Scenografia: Massimiliano Sturiale

Coreografia: Francesca Romana Di Maio, Claudia Rossi

Costumi: Mary Montalto

Supervisore effetti speciali: Maurizio Corridori

Supervisori effetti visivi: Stefano Leoni, Edi, Arnaud Leviez, Marco Geracitano

Direttore della fotografia: Michele D'Attanasio, a.i.c.

Organizzatore generale: Giuseppe Giglietti

Direttori di produzione: Fabio Lombardelli, Emanuele Faticoni, Eva Curia, Gilles Reunis, Philippe Pierquin

Produttori associati: Mattia Guerra, Stefano Massenzi

Produttori esecutivi: Jacopo Saraceni, Tommaso Arrighi

Co-produttori: Joseph Rouschop, Jean-Yves Roubin, Isabella Orsini, Philippe Logie

Produttori: Andrea Occhipinti, Gabriele Mainetti

Durata: 141 minuti ca. – colore

copyright 2020 – Goon Films Srl/Lucky Red Srl/Gapbusters S.A.

Paese di produzione: Italia/Belgio

Girato a Roma/Camigliatello Silano, CS/Viterbo/Soriano del Cimino/Manziana, Parco archeologico dell'Appia Antica

Genere: fantastico

Nota: 5

Trailer https://www.youtube.com/watch?v=VdD1G_NmTpo

Sito Imdb https://www.imdb.com/title/tt7270808/?ref_=nv_sr_srsrg_0

Matilde, Cencio, Fulvio e Mario sono come fratelli quando il dramma della seconda guerra mondiale travolge Roma. L'anno è il 1943 e, nel pieno del conflitto, la città eterna ospita il circo in cui lavorano. Israel, il proprietario e loro padre putativo, scompare nel tentativo di aprire una via di fuga per tutti loro oltre oceano. I quattro giovani sono allo sbando. Senza qualcuno che li assista ma, soprattutto, senza il circo, hanno smarrito la loro collocazione sociale e si sentono solo dei fenomeni da baraccone, "a piede libero" in una città in guerra.

